CRONACHE DEL 1500

Dalle presse di Strasburgo ai torchi di Basilea: la rivoluzione che cambiò il mondo

24 marzo 2026 · Patrice Pfirter

Nel Cinquecento l'asse del Reno tra Strasburgo e Basilea fu una specie di "Silicon Valley" ante litteram della comunicazione: non microchip, ma caratteri mobili di piombo e torchi di legno. Gutenberg condusse i suoi esperimenti segreti a Strasburgo tra il 1434 e il 1444, e lì nel 1466 Mentelin stampò la prima Bibbia in tedesco, rompendo il monopolio del latino. Basilea, con l'università (1460), la posizione sul Reno e le cartiere dall'acqua purissima della valle di St. Alban, divenne la capitale dell'editoria umanistica e di pregio: la tipografia di Johann Froben, Erasmo da Rotterdam che correggeva le bozze mentre i torchi giravano, le xilografie di Hans Holbein il Giovane. I pamphlet economici furono il primo mezzo di comunicazione di massa e il carburante della Riforma.



Un'officina tipografica del XVI secolo con torchi in legno e compositori al lavoro. In primo piano possibile raffigurazione di Johannes Gutenberg. (fonte e generazione con gemini AI)

Se oggi viviamo nell'era dell'informazione istantanea, lo dobbiamo a un asse geografico ben preciso che, nel XVI secolo, funse da vera e propria "Silicon Valley" ante-litteram: il corso del Reno tra **Strasburgo** e **Basilea**. In queste due città libere imperiali, la combinazione di ingegno tecnico, capitale economico e fervore intellettuale diede vita a una rivoluzione che non usava microchip, ma caratteri mobili di piombo e torchi di legno.

Strasburgo: il laboratorio segreto di Gutenberg

Molti associano la nascita della stampa a Magonza, ma è a Strasburgo che il "motore" della rivoluzione iniziò a girare. **Johannes Gutenberg** visse qui tra il 1434 e il 1444, conducendo esperimenti così segreti da essere camuffati come lavori di oreficeria.

- **L'intuizione dell'orafo:** Gutenberg sfruttò le sue competenze nella fusione dei metalli per creare caratteri mobili precisi e durevoli.
- **La prima Bibbia tedesca:** Fu proprio a Strasburgo che Johann Mentelin, nel 1466, stampò la prima Bibbia in lingua volgare (tedesco), rompendo il monopolio del latino e rendendo il testo sacro accessibile a chiunque sapesse leggere.

Basilea: la capitale dell'Umanesimo e del libro d'arte

Se Strasburgo fu l'incubatrice tecnologica, Basilea divenne il centro dell'editoria "di lusso" e del pensiero critico. La città aveva tre vantaggi imbattibili: un'università prestigiosa (fondata nel 1460), una posizione strategica sul Reno e le cartiere della valle di **St. Alban**, dove l'acqua purissima permetteva di produrre carta di altissima qualità.

- **Johann Froben:** Il più celebre tipografo di Basilea. Non stampava solo libri; creava dei veri e propri "brand" editoriali riconosciuti in tutta Europa.
- **Erasmo da Rotterdam:** Il principe degli umanisti scelse Basilea come sua dimora elettiva. Lavorava a stretto contatto con Froben, correggendo le bozze mentre i torchi giravano, assicurandosi che ogni edizione fosse filologicamente perfetta.
- **L'arte tra le pagine:** Grazie alla collaborazione con artisti del calibro di **Hans Holbein il Giovane**, i libri di Basilea divennero capolavori estetici, decorati con frontespizi e xilografie che rendevano l'oggetto libro un desiderio per ogni collezionista.

L'Hardware del 1500: carta, inchiostro e muscoli

Realizzare un libro nel XVI secolo era un'impresa fisica e chimica monumentale.

- **La Carta:** Non si usava il legno, ma stracci di lino e canapa macerati. Il risultato era una carta incredibilmente resistente e tattile, capace di sfidare i secoli.
- **L'Inchiostro:** Una miscela densa di nerofumo e olio di lino cotto. Doveva aderire al metallo dei caratteri senza colare sulla carta, garantendo un nero profondo e duraturo.
- **Il Torchio:** Una struttura massiccia che richiedeva una forza fisica notevole. Un buon tiratore poteva imprimere circa 250 fogli all'ora, un ritmo frenetico che trasformava l'officina

in una fucina di suoni e odori acri.

Una tempesta di carta

Questa tecnologia fu il vero carburante della Riforma e del cambiamento sociale. I **pamphlet** (piccoli libretti economici) divennero il primo mezzo di comunicazione di massa: viaggiavano nascosti nei barconi, passavano di mano in mano nelle botteghe e nelle piazze, rendendo impossibile per le autorità fermare il flusso delle nuove idee.

Ancora oggi, nel 2026, quando sfogliamo un libro ben stampato o leggiamo una notizia che scuote l'opinione pubblica, stiamo usando un'eredità nata tra i rumori dei torchi di Basilea e Strasburgo cinque secoli fa.

— Patrice Pfirter

FONTI E BIBLIOGRAFIA

PER APPROFONDIRE

- Encyclopædia Britannica – Johannes Gutenberg — https://www.britannica.com/biography/Johannes-Gutenberg
- altbasel.ch – Johannes Froben (DE) — https://altbasel.ch/fussnoten/johannes_froben.html
- Wikipedia – Johann Froben — https://it.wikipedia.org/wiki/Johann_Froben

Ultima verifica storica: agosto 2026

NOTA DELL'AUTORE E DIRITTI

Le ricerche storiche presentate in questo articolo sono condotte da un appassionato di storia, non da uno storico di professione. Le informazioni sono raccolte e verificate con cura nei limiti delle fonti disponibili, ma possono contenere imprecisioni o interpretazioni discutibili.

Per approfondimenti rigorosi si consiglia di rivolgersi a biblioteche, archivi o pubblicazioni specialistiche del settore.

Le immagini a corredo di questo articolo sono generate con l'intelligenza artificiale a partire da indicazioni (prompt) elaborate e curate personalmente dall'autore: sono illustrazioni originali create per l'occasione, non materiale d'archivio o di terzi.

© 2026 Patrice Pfirter — pfirter.com. Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione, anche parziale, senza autorizzazione dell'autore.
Documento generato automaticamente il 11 novembre 2026 a partire da
https://www.pfirter.com/blog/storia-stampa-basilea-strasburgo-1500